

Teatro Palamostre

a cura del *Css- Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia/ TIG-Teatro per l'infanzia e la gioventù*

Venerdì 2 febbraio - ore 10.30

In visione riservata agli studenti

BRUNDIBAR

Un progetto prodotto da Associazione Artemia e Teatrino del Rifo: con il Coro di voci bianche, il Piccolo Coro e l'Ensemble strumentale Artemia diretti da Denis Monte e Barbara di Bert. Regia di Giorgio Monte e Manuel Buttus.

Toccante riproposta dell'operina musicale per bambini scritta nel 1941 dal compositore ceco Hans Krasa, poco prima di essere internato nel ghetto di Terezin, la piccola città cecoslovacca di 6000 abitanti che, con atroce beffa e ambigua propaganda per gli osservatori occidentali, Hitler spacciò per città "modello" donata agli ebrei per la loro protezione. Nei tre anni seguenti vi furono stipati 140.000 ebrei, destinati in realtà ai Lager e costretti intanto a mimare una vita "normale". Ma essi trovarono nell'arte e nella musica forme residue di speranza. Come con Brundibar, replicata 55 volte, l'ultima delle quali in un teatro vero e proprio, adatto alle riprese di una troupe cinematografica mandata per l'occasione da Berlino. In seguito tutti i componenti dell'orchestra, i collaboratori e i bambini, che vi avevano partecipato, finirono ad Auschwitz.

Visionario

a cura del *Centro Espressioni Cinematografiche*

Lunedì 5 febbraio - ore 9.30

In visione riservata agli studenti

VOLEVO SOLO VIVERE

(Italia 2006, durata 92') di Mimmo Calopresti

Il documentario italiano della Shoah Foundation creata da Steven Spielberg è firmato da Mimmo Calopresti, che all'interno dell'immenso archivio di interviste videoregistrate della Fondazione ne ha scelte nove ad altrettanti sopravvissuti italiani. Alle testimonianze si alternano documentari d'archivio, a cominciare dal filmato che dà inizio al film: il discorso di Mussolini a Trieste che annuncia il varo delle leggi razziali nel 1938 sulla scorta di una proclamata "superiorità razziale".

a cura del *Centro Espressioni Cinematografiche*

Giovedì 22 marzo - ore 20.30

A FORZA DI ESSERE VENTO

Lo sterminio nazista degli Zingari (Dvd, A Editrice)

Paolo Finzi (redazione rivista "A") presenta al pubblico il doppio Dvd con sei documentari, dedicato al Porrajmos, la Shoah zingara, che investì i Rom e i Sinti di tutta Europa. Un'occasione per commentare alcuni frammenti dal Dvd, tra i quali un intervento di Marcello Pezzetti sullo Zigeunerlager di Birkenau e uno spettacolo di Moni Ovadia con i musicisti Rom rumeni Taraf da Metropulitana. Sullo sfondo Fabrizio De Andrè, che fu amico dei nomadi e dedicò loro la canzone-poesia che dà il titolo al lavoro.



Comune di Udine
Assessorato alla Cultura

un progetto a cura di
Centro Espressioni Cinematografiche
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe"
GAMUD-Galleria d'Arte Moderna
Euritmica
Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione
Istituto Regionale per la Cultura Ebraica nel Friuli Venezia Giulia
Teatro Club Udine
Università delle LiberEtà

in collaborazione con
Associazione Italia-Israele del Friuli

coordinamento
Angela Felice

LithoStampa - Grafica e Design - Udine

La Shoah e oltre

Udine

24 gennaio > 22 marzo 2007



INFORMAZIONI

Comune di Udine -Assessorato alla Cultura Tel. 0432 414713

Centro Espressioni Cinematografiche
tel 0432 299545 - fax 0432 229815 - www.cecudine.org - cec@cecudine.org

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Biglietteria di Contatto: Udine, Teatro S. Giorgio, via Quintino Sella
Tel. 0432 511861 / 510510 fax 0432 504448 - biglietteria@cssudine.it

Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" Tel. 0432 504340

GAMUD Galleria d'Arte Moderna
Via Ampezzo, 2 Tel. 0432 295891

Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione
Tel. 0432 295475

Teatro Club Udine tel.fax 0432-507953

Incontri, momenti teatrali, contributi cinematografici
per il 27 gennaio 2007 - Giorno della Memoria

OLTRE LA MEMORIA

Da alcuni anni la città di Udine, sotto l'egida dell'Assessorato Comunale alla Cultura, è in prima linea nel costruire percorsi di riflessione intorno al 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, elevata nel 2000 dal Parlamento Italiano a Giorno della Memoria e dedicata al ricordo della Shoah ebraica e dei tanti deportati vittime dello sterminio e della discriminazione messi in atto dal nazifascismo.

Al progetto aderisce una cordata, ogni anno sempre più folta, di associazioni e strutture cittadine, che arricchiscono il programma con il contributo di una propria specifica proposta. A tutti evidentemente sta a cuore impedire che l'oblio, l'indifferenza o rigurgiti folli di negazionismo sbiadiscano o perfino cancellino le sofferenze inflitte agli inermi, tacciati di "diversità", dalle feroci dittature del passato e dai loro lugubri presupposti di odio, razzismo e intolleranza.

Anche quest'anno, dunque, un ventaglio di appuntamenti, variegati soprattutto tra musica, cinema e momenti teatrali, tributa un pensiero commosso alla strage degli innocenti di ieri, ma non manca di vigilare anche sull'oggi e sulla difesa dei valori della pace, della libertà e della giustizia.

Perché non si avveri la disperata profezia che il padre di Roman Polanski fece un giorno al figlio: "Aspetta 50 anni, ricomincerà tutto da capo". E perché prevalga invece la logica del dialogo e della comprensione tra civiltà e culture diverse, sotto il segno dell'incontro umano.

Visionario

a cura del Centro Espressioni Cinematografiche

Mercoledì 24 gennaio - ore 20.30

NOTTE E NEBBIA

(Francia 1955, durata 32') di Alain Resnais

In versione originale con sottotitoli in italiano

Lo sguardo di Resnais e la voce del Jean Cayrol, ex-deportato, si posano sul campo di sterminio a dieci anni dalla liberazione. È cresciuta l'erba, c'è uno stagno e sullo sfondo le rovine dei resti dei crematori. Il binario che era la via d'accesso al campo è percorso lentamente, per tornare al passato. Un'opera capitale della cinematografia sulla Shoah, che unisce frammenti di filmati degli archivi alleati con sequenze a colori girate ad Auschwitz.

LA STRADA DI LEVI

(Italia 2005, durata 92') di Davide Ferrario

Il film sarà proiettato da venerdì 19 a giovedì 25 gennaio alle ore 20.00 e 22.00.

In visione riservata agli studenti lunedì 22 gennaio alle ore 9.30

Ripercorrendo il cammino che Primo Levi compì dopo la liberazione da Auschwitz, raccontato ne *La tregua*, Davide Ferrario e Marco Belpoliti confrontano l'Europa di allora con quella di oggi, raccontando l'Est postcomunista attraverso luoghi, fatti e protagonisti. Un omaggio a Primo Levi e una riflessione su quella che gli autori chiamano la tregua attuale: iniziata con la caduta dei regimi comunisti nel 1989 e terminata con l'attacco alle Torri gemelle nel 2001.

Venerdì 26 gennaio - ore 10.00 e lunedì 29 gennaio - ore 9.00

In visione riservata agli studenti

MONSIEUR BATIGNOLE

(Francia 2002, durata 100') di Gérard Jugnot

Nel 1942 la famiglia del macellaio Batignole si impadronisce della casa di una famiglia ebraica in procinto di essere deportata. Ma dal treno della deportazione fugge il piccolo Simon, che torna a casa sua, costringendo Batignole a ravvedersi e a correre ogni rischio pur di salvarlo. Una commedia agrodolce sull'eroismo dell'uomo comune.

Palazzo Morpurgo

a cura di GAMUD-Galleria d'Arte Moderna

Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione

Istituto Regionale per la Cultura Ebraica nel Friuli Venezia Giulia

Venerdì 26 gennaio - ore 12.00

OMAGGIO...AD ELIO MORPURGO...

Su invito

con Maria Gamboz all'arpa e il tenore Ales Petaros

Quattro canti ebraici per tenore e arpa in ricordo di riconoscenza ad un cittadino benemerito, morto nel 1944 nel convoglio diretto ad Auschwitz.

Salone del Parlamento - Castello

a cura dell'Associazione Italia-Israele del Friuli

Venerdì 26 gennaio - ore 18.00

ANTISEMITISMO IERI-ANTISEMITISMO OGGI: incontro con Maurizio e Daniel Della Seta

Due generazioni a confronto. Legami di famiglie assurdamente umiliate. Un padre e un figlio. Da un lato Maurizio, oggi farmacista, ieri uno dei tanti bambini ebrei romani che con le leggi razziali del '38 fu cacciato dalla Scuola Elementare "Umberto 1°" e obbligato con altri piccoli reietti a seguire le lezioni a parte, nel pomeriggio, con insegnanti ebrei anch'essi espulsi; dall'altro Daniel, affermato giornalista Tv, che va in caccia di questi ex scolari compagni del padre, li rintraccia e li porta nella stessa scuola, perché raccontino le loro lezioni da ghetto. Ne è nato anche un libro: "Ora mai più".

Auditorium "Zanon"

a cura di Teatro Club Udine - Teatri della Memoria 4^a edizione

Sabato 27 gennaio - ore 21.00

ACHTUNG BANDITI!

Produzione Teatro Club Udine-Associazione per la Prosa di Pordenone con Claudia Grimaz, Igi Meggiorin, Nicoletta Oscuro,

Massimo Somaglino, Vittorio Vella. Foto di Danilo De Marco.

Elaborazioni sonore di Claudio Parrino. Regia di Massimo Somaglino

Un originale teatro-concerto che, attraverso la colonna sonora della canzonetta, del canto popolare e di alcuni spezzoni d'autore, ripercorre il Novecento italiano, dal buio grottesco del regime alla guerra e alla lotta di liberazione, con il capolinea della conquista della democrazia e della Costituzione. Un secolo breve ritmato in tre tappe, per un emozionante omaggio ai resistenti che hanno lottato per sconfiggere i mali storici dell'intolleranza, delle leggi razziali e della violenza autoritaria.

Teatro S. Giorgio

a cura di Euritmica in collaborazione con Università delle LiberEtà di Udine

Domenica 28 gennaio - ore 18.00

TRIBUTO A UNA TERRA CHE SOFFRE

con Claudio Cojaniz al pianoforte e Marc Abrams al contrabbasso

Un dialogo in musica tra due maestri per ricordare con la suggestione dei suoni le sofferenze del Medio Oriente e per invitare a riflettere sui valori della pace e della giustizia tra i popoli. In apertura una testimonianza di Rosina Cantoni, sopravvissuta al Lager, sui cui ricordi il giornalista Luigi Tessitori ha scritto il libro "I ricordi di Giulia". Nell'occasione l'Università delle LiberEtà di Udine ne farà omaggio al pubblico. Ingresso libero.

Teatro S. Giorgio

in collaborazione con Civica Accademia d'Arte Drammatica

"Nico Pepe" e Teatro Club Udine

Lunedì 29 gennaio - ore 21.00

I DUE LATI DEL CERCHIO

Le vite della friulana Elvia Bergamasco, deportata nel '44 e autrice del libro "Il cielo di cenere", e di Josef Mengele, funere medico "sperimentatore" in cavie umane nel Lager, scorrono e si intrecciano ai ricordi di altri deportati e a date, cifre e documenti sull'Inferno di Auschwitz. Per un confronto anche sul dopo, tra la solitaria fine di Mengele in Brasile, e la forte energia della salvata Elvia che continua a testimoniare la sua voglia di vivere. Nonostante tutto. Due vite opposte e tragicamente unite: i due lati, appunto, del cerchio, ripensati dai tre giovani attori da poco diplomati, Francesco Godina, Giuseppe Nicodemo e Teresa Timpano. Ingresso libero.

Visionario

a cura del Centro Espressioni Cinematografiche

Mercoledì 31 gennaio - ore 9.30

In visione riservata agli studenti

OGNI COSA È ILLUMINATA

(Usa, 2005, 102') di Liev Schreiber, durata 106'

Jonathan un giovane ebreo americano che, dopo la morte della nonna, parte per l'Ucraina alla ricerca di colei che salvò suo nonno dai nazisti decine di anni prima. Road-movie che affronta i temi della memoria, della ricerca dei propri affetti e dello sterminio degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale, trovando uno splendido equilibrio tra comicità e pathos, con un approccio che richiama i migliori Kusturica e Kaurismäki.